

Primo piano | La città che cambia

La mappa

I TERRENI DELL'EXPO

Milan Innovation District - Mind

1 milione di metri quadrati
L'ampiezza dell'area

2,5 miliardi di euro
gli investimenti privati

1,5 miliardi di euro
gli investimenti pubblici

I PILASTRI DEL PROGETTO

IRCCS GALEAZZI

Oltre 500	posti letto
Oltre 5 mila	utenti e servizi ambulatoriali
700	medici
1.100	infermieri ausiliari
500	ricercatori, studenti e specializzandi
10 mila	persone al giorno
300 milioni	di investimento privato
2021	la data in cui tutto sarà a regime

HUMAN TECHNOPOLE

7	centri di ricerca
4	strutture scientifiche a supporto
6	edifici
1.500	ricercatori
2024	la data in cui tutto sarà a regime

CAMPUS STATALE

20 mila	studenti
2025	la data in cui tutto sarà a regime

117
le aziende interessate ad avere una sede nell'area



di Maurizio Giannattasio

Dopo il pubblico, i privati. Questione di giorni e per Mind, l'area di un milione e 50 mila metri quadrati di proprietà di Arexpo, si aprirà la fase due. Già la prossima giunta potrebbe adottare il programma integrato d'intervento, l'atto necessario, insieme alla convenzione, per poter chiudere accordi e contratti con le aziende private che cercano ospitalità negli spazi che furono di Expo. Non sono poche. In 117 hanno già risposto al bando. Si va dalle multinazionali, alle start up, al terzo settore, ai centri di ricerca. Alcuni nomi dei big sono già usciti. Ci sono Eni, Enel, Ciscio, Bosch. Altri se ne aggiungeranno. Per vedere i primi insediamenti non si dovrà aspettare molto. «Il piano prevede che i privati concludano il proprio trasferimento tra qualche anno — spiega l'amministratore delegato di Arexpo, Igor De Biasio — ma noi avremo una prima anticipazione con il Mind Village, portando già nel 2020 le prime aziende in spazi dedicati». A trasloco completato il distretto dell'innovazione ospiterà circa 30 mila lavoratori privati.

La fase due è anche l'inizio del viaggio di Mind prima in Europa e poi nel resto del mondo. Una sorta di roadshow istituzionale la cui prima tappa sarà la Commissione Europea a Bruxelles. «Di Mind — continua De Biasio — deve essere orgogliosa non solo Milano e la Lombardia ma anche l'Italia e l'Europa perché non esiste un parco scientifico di questo genere nel continente». Domani De Biasio volerà a Bruxelles: «È importante rendere partecipe l'Europa con partnership o finanziamenti. Poi toccherà alle nostre ambasciate far conoscere Mind al di fuori dell'Europa».

Interesse che Mind ha già ampiamente suscitato visto che gli investimenti nei prossimi dieci anni hanno già raggiunto la cifra record di 4 miliardi. Se poi si va a guardare la composizione di questi 4 miliardi, si vede che 2 miliardi

Area Mind, via alla fase due In 117 hanno risposto al bando

Il distretto dell'innovazione di Rho-Però: in settimana la giunta approverà il piano. Poi il roadshow, in Europa nulla di simile

e mezzo arrivano dal mondo dei privati, contro il miliardo e mezzo del pubblico. «È un'area con un grandissimo potenziale — conclude De Biasio — La presenza del Galeazzi con il suo ospedale e il centro di ricerca, di Human

Technopole con la ricerca sulle scienze della vita, della Statale con i suoi ricercatori, delle start up, del terzo settore, tutti nella stessa area per sviluppare il futuro fanno di Mind un unicum al mondo».

Nel milione di metri quadrati le gru sono al lavoro. Il cantiere del Galeazzi sta procedendo a grande velocità. L'obiettivo è quello di finire i lavori nell'autunno del 2021 e far partire l'attività all'inizio del 2022. Una torre di 16 piani con 600 stanze e 10 mila persone che ogni giorno frequentano l'ospedale tra personale medico, ricercatori, pazienti del pronto soccorso, persone ricoverate. La Statale che trasferirà a Mind sette facoltà scientifiche a cui oggi sono iscritti 18 mila studenti ha aperto a fine giugno il ban-

L'ad De Biasio
«Già l'anno prossimo le prime aziende prenderanno posto negli spazi dedicati»

do per individuare il partner che dovrà costruire il campus. A regime la Statale di Mind ospiterà 20 mila persone tra studenti, professori e personale. Prima lezione nel 2025.

Arriviamo a Human Technopole che, seppur non a pieno regime, è già operativo. Arexpo ha concluso la ristrutturazione di Palazzo Italia che è la sede principale del Tecnopolo. Ci sono già al lavoro decine di ricercatori mentre sono ancora aperti i bandi per individuare i restanti 1.200. Così come è aperto il bando per la costruzione del grande edificio che dovrà ospitare i laboratori di ricerca (costo 100 milioni di euro). Sarà pronto tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 e ne ospiterà tra gli 800 e i 1.000.

Alla fine è ora di conti: 10 mila persone al Galeazzi, 20 mila alla Statale, 1.200 al Tecnopolo, 28 mila dalle aziende private. Mind ospiterà quotidianamente 60 mila persone. Una città.

MILANO PIAZZA DELLA REPUBBLICA

ESCLUSIVO E PANORAMICO APPARTAMENTO DI 150 MQ
Piano alto • 2 balconi • Luminosissimo • Possibilità due box • Libero subito



Una vista unica sullo skyline di Milano

Trattativa riservata

servigocase
real estate

Via V. Foppa / ang. Via California 15 - 20144 Milano

tel. 02.48 11 956

info@servigocase.com - www.servigocase.com

La parola

MIND

Milano Innovation District è il nuovo distretto dell'innovazione che nasce sul milione e 50 mila metri quadrati di Expo e mette insieme pubblico e privato. Da una parte l'Human Technopole, il grande centro delle scienze della vita che insieme al Campus dell'Università Statale rappresenta la parte pubblica del progetto. Sul versante privato c'è l'ospedale Galeazzi con il suo centro di ricerca e le tante aziende private che sono interessate a traslocare a Mind.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



250.000 metri quadrati

- 1 Piazza dell'università
- 2 Corte dell'università
- 3 Chiostro della ricerca
- 4 Chiostro della biblioteca
- 5 Chiostro degli studenti
- A Futuro edificio
- B Macro piattaforma
- C Serre espositive e di ricerca

L'Ego-Hub

Le tappe

L'area agricola prima di Expo

L'area di 110 ettari si trova a Nord-ovest di Milano, per il 90 per cento nel comune del capoluogo e per il 10 nel comune di Rho. La zona, un tempo occupata da impianti di produzione industriale, fu poi destinata a impianti agricoli e logistici

Il piano in vista dell'evento 2015

La società Arexpo e i suoi soci, il Comune di Milano e Regione Lombardia, acquistano l'ex area agricola nel 2011, per 142,6 milioni. Viene data a Expo spa che la ripulisce e crea le infrastrutture (fermate di treni e metrò) in vista dell'esposizione



In costruzione L'Albero della Vita

Cosa è successo dopo l'esposizione

Dopo Expo, l'area ha ospitato numerose iniziative, tra cui il festival musicale *Idays*. Oggi, con il nome di Mind (Milano innovation district), l'ex area Expo si avvia a diventare la nuova casa di alcuni poli scientifici dell'università Statale

Dal 2020 al via i trasferimenti

Sono 117 le aziende private che hanno manifestato interesse ad essere ospitate negli spazi che furono di Expo. Alcuni nomi dei «big» sono già usciti: ci sono Eni, Enel, Cisco, Bosch. I primi trasferimenti ci saranno già nel 2020 con il Mind Village

L'INTERVISTA ALESSANDRO VANNINI

Il superbiologo di ritorno
«Milano sarà sulla mappa mondiale della scienza»

Lo scienziato ha lasciato Londra per lo Human Technopole

La carriera

● Alessandro Vannini si laurea nel 2000 in biologia all'Università di Roma 3. Subito dopo entra per un Ph.D. nell'istituto di ricerca Irbm

● Dopo Monaco per il post-doctoral fellow, nel 2012 si trasferisce a Londra. All'Institute of Cancer Research, il biologo è alla guida di un team di dieci ricercatori

● Da agosto è a Milano per lavorare all'Human Technopole,

di Simona Ravizza

Quindici anni all'estero al top della ricerca contro i tumori e le malattie neurodegenerative, quest'estate la decisione di accettare la nuova sfida tutta italiana: «Contribuire a mettere Milano sulla mappa mondiale della scienza». In un Paese dove ricercatori bravissimi lottano contro il precariato a vita, gli investimenti sono all'1,3% del Pil (la metà rispetto al resto d'Europa) e le carriere troppo spesso vengono costruite su spinta politica, la scelta di Alessandro Vannini di lavorare all'Human Technopole non può essere catalogata solo nel capitolo: «Cervelli di ritorno». La decisione di trasferirsi a Milano del super biologo, 44 anni e un incarico da vicedirettore all'Institute of Cancer Research di Londra, è il segnale che sta decollando il progetto di fare di Milano la capitale della scienza italiana. Finora Vannini non ha rilasciato interviste perché prima voleva iniziare a lavorare, lo fa adesso con il *Corriere* per testimoniare quello che si sta costruendo a Palazzo Italia, l'edificio che da simbolo di Expo 2015 può diventare il simbolo di una nuova reputazione internazionale della città: «Questo progetto ha vinto la mia sfiducia inizia-

le nei confronti dell'Italia — ammette Vannini —. Sono orgoglioso di tornare».

Un biologo con la passione per il mare, condivisa fin da piccolo con il padre: «Vuol dire immergersi nella calma e nel silenzio assoluto per scoprire cosa c'è in profondità». Le similitudini con la professione scelta non sono casuali. Nato a Londra da genitori italiani e cresciuto a Roma, Vannini si laurea in biologia all'Università di Roma 3 nel 2000 e subito dopo entra per un dottorato Ph.D. nell'istituto di ricerca Irbm (quello che nel 2013 ha scoperto il vaccino anti-ebola), parte della casa farmaceutica americana Merck. «Dopo 5 anni decido di trasferirmi a Monaco di Baviera per il post-doctoral fellow dove faccio parte della squadra del biochimico Patrick Cramer al Gene Center dell'Università Ludwig Maximilian — ricorda —. Sono gli



anni in cui approfondisco le mie conoscenze sulle proteine che si occupano di controllare il passaggio dell'informazione genetica contenuta nel nostro Dna in molecole di Rna, una specie di messaggi

Chi è
Alessandro Vannini, 44 anni, era vicedirettore all'Institute of Cancer Research di Londra

decodificati che verranno poi eseguiti all'interno della cellula. Questo processo, chiamato trascrizione genica, è finemente controllato nelle cellule normali, ma è spesso deregolato in diverse forme di tumore e malattie neurodegenerative congenite. Studiando in dettaglio la struttura delle proteine coinvolte, riusciremo a capirne il preciso funzionamento, nell'ambito di cellule normali, ma anche di cellule tumorali. Ciò ci permetterà di capire cosa "va storto" in modo da potere in futuro di produrre nuovi farmaci e testarne l'efficacia terapeutica».

Sempre alla ricerca. Non è un caso che il suo libro preferito sia «Moby Dick» di Herman Melville. A Monaco Vannini incontra la donna che diventerà sua moglie, Sonja (un'artista americana), che però sposerà a Londra perché è lì che nel 2012 sceglie di an-

JAGUAR E-PACE FLAG EDITION

ACCENDILA
E SPEGNI TUTTO IL
RESTO.

Vivi le emozioni di Jaguar E-PACE Flag Edition.

Un'edizione speciale più sportiva e accattivante che mai con cerchi da 19" Satin Dark Grey, tetto panoramico, sedili in pelle nera Ebony con cuciture rosse a contrasto e la grinta del Performance Pack.

Vieni a scoprire tutti i suoi esclusivi dettagli.

Jaguar E-PACE Flag Edition tua a € 350* al mese con Jaguar Privilege.

LARIO MI AUTO

MILANO: Via Petitti 8

MILANO: Via Mecenate 77

MILANO: Via Lario 34

MILANO: P.le Agrippa 9 - Centro APPROVED

conciierge.lariomiauto-milano@jaguardealers.it - lariomiauto.jaguar.it

THE ART OF PERFORMANCE

*Valore fornitura riferito a Jaguar E-PACE Flag Edition 2.0D 150 CV AWD Automatico. Prezzo di vendita: € 56.350,00 (IVA e messa su strada incluse, esclusa IPT); Anticipo: € 18.950,00 più spese di istruttoria € 350,00 e Bollo contrattuale € 16,00. Durata: 37 mesi; 36 rate mensili da € 350,00; Valore Futuro Garantito: € 28.175,00; Importo totale del credito: € 37.766,00. Interessi: € 3.009,00. Importo totale dovuto: € 40.913,00. Spese incasso € 3,50/rata; spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 2,95%; TAEG: 3,53%. Percorrenza: 75.000 km, costo supero chilometrico: € 0,25. Offerta della Banca soggetta ad approvazione valida fino al 31/10/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. La vettura raffigurata presenta alcune caratteristiche diverse dalla versione pubblicizzata. E-PACE Flag Edition 2.0D 150 CV AWD Automatico; consumi ciclo combinato NEDC derivato da 6,1 l/100 km. Emissioni CO2 da 162 g/km.

JAGUAR E-PACE FLAG EDITION

Cerchi da 19", Tetto panoramico, Sedili in pelle con cuciture a contrasto, Performance Pack

Rata € 350 al mese

Anticipo € 18.950

TAN 2,95% TAEG 3,53%

Valore Futuro Garantito € 28.175

Garanzia e manutenzione fino a 100.000 km per 3 anni con JAGUAR CARE

Chiama ora!
029475 3652

Mobility.it



Sfida elettrizzante
Questo progetto ha vinto la mia sfiducia iniziale nei confronti dell'Italia
Orgoglioso di farne parte

dare: all'Institute of Cancer Research per la prima volta il biologo è alla guida di un team di dieci ricercatori. Un passo dopo l'altro. Ad ottobre sarebbe diventato direttore del Dipartimento di biologia strutturale. «Io non amo fare lo scienziato chiuso in una torre di avorio — dice Vannini —. Voglio confrontarmi il più possibile con chi sta al letto del paziente per capire le applicazioni pratiche di quello che stiamo studiando. La contaminazione dei saperi è per me l'unica chiave di progresso. È con questo spirito che affronto anche l'avventura dell'Human Technopole».

Con la valigia in mano. Da agosto lo scienziato è a Milano, al seguito sempre la moglie Sonja e adesso anche il figlio Cristian, 4 anni e mezzo (la casa di famiglia, però, l'ha scelta a Como: «Più facile da vivere con un bambino piccolo»). «Dopo che nel settembre 2018 sono stati aperti i bandi per le posizioni dei direttori di ricerca, per avere informazioni sul progetto ho contattato il direttore dell'Human Technopole Iain Mattaj. Nel marzo 2019 ho partecipato alla selezione realizzata da una commissione indipendente di esperti internazionali — racconta Vannini —. Quando effettivamente è stata formalizzata l'offerta, ero già convinto. È una sfida elettrizzante».

sravizza@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA